

NORME PER LA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI

(D.LGS 385 DEL 01/09/1993 e successivi aggiornamenti)

INFORMAZIONI SULLA BANCA

LA CASSA DI RAVENNA S.p.A. – GRUPPO BANCARIO LA CASSA DI RAVENNA

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza G. Garibaldi, 6 - 48121 Ravenna

Tel. 0544/480111 - Fax 0544/480535 - www.lacassa.com - E-mail: lacassa@lacassa.com

Cod. Fisc. / Partita IVA / numero di iscrizione al Registro Imprese di Ravenna 01188860397 - Codice ABI 6270.3

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia,

iscrizione all'albo delle Aziende di Credito presso Banca d'Italia n. 5096

In caso di offerta "Fuori Sede" compilare i riferimenti del soggetto che entra in contatto con il cliente:

Nome e Cognome: _____ Società: _____ Qualifica: _____

Indirizzo: _____ Numero di telefono: _____ e-mail: _____

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto copia del presente documento dal soggetto sopra indicato:

Nome del Cliente: _____ Data e Firma del Cliente _____

La Banca non commercializza questo prodotto attraverso tecniche di comunicazione a distanza.

Se quanto illustrato in questo foglio informativo non è chiaro o se si necessita di ulteriori informazioni, è opportuno chiedere chiarimenti al personale prima della firma.

CHE COS'È LA CASSETTA DI SICUREZZA

Con questo servizio la banca mette a disposizione del cliente un contenitore (la c.d. "cassetta di sicurezza"), del quale la banca garantisce l'integrità, collocato in appositi locali dotati di chiusure ermetiche e/o di dispositivi di allarme, nel quale il cliente può introdurre, in modo riservato e senza che la banca ne sia a conoscenza, valori ed oggetti vari (gioielli, valori, documenti importanti, etc.).

Il cliente può effettuare depositi, ritiri o semplici controlli dei beni riposti nella cassetta secondo le modalità contrattualmente pattuite con la banca. Il cliente può tenere informata la banca del valore complessivo dei beni immessi nella cassetta. Il canone relativo alla locazione delle cassette di sicurezza può essere addebitato direttamente sul conto corrente ed è comprensivo del premio dell'assicurazione dei beni immessi nella cassetta per un valore dichiarato degli stessi fino a € 5.200,00. Cose di valore superiore possono essere assicurate, nei limiti degli importi massimi più oltre indicati, pagando un premio assicurativo calcolato in proporzione al loro valore dichiarato.

I Principali rischi (generici e specifici)

Tra i principali rischi, vanno tenuti presente:

- ☐ variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio) ove contrattualmente previsto;
- ☐ eventi pregiudizievoli per le cose contenute nella cassetta (sottrazione, danneggiamento o distruzione, totale o parziale) per un valore superiore a quanto dichiarato a fini assicurativi.

La banca risponde verso il cliente per l'idoneità e la custodia dei locali e per l'integrità della cassetta, salvo il caso fortuito (art. 1839 cod.civ.).

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue rappresentano, con buona approssimazione, la gran parte dei costi complessivi sostenuti per un contratto di Cassetta di Sicurezza.

Questo vuol dire che il prospetto non include tutte le voci di costo. Alcune delle voci escluse potrebbero essere importanti in relazione sia al singolo deposito sia all'operatività del singolo cliente.

Prima di scegliere e firmare il contratto è quindi necessario leggere attentamente anche la sezione "altre condizioni economiche".

Tutte le voci di costo sono esposte al valore massimo applicabile (ad esclusione di quelle con una diversa e specifica indicazione).

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

VOCI DI COSTO	
Canone annuo (include il premio assicurativo per un valore dichiarato pari a € 5.200,00)	pagamento anticipato (iva compresa)
- fino a dmc 12,6 (tipo A10)	€ 275,00
- fino a dmc 18 (tipo B20)	€ 320,00
- fino a dmc 25 (tipo C30)	€ 355,00
- fino a dmc 30 (tipo D40)	€ 390,00
- fino a dmc 40 (tipo E50)	€ 435,00
- fino a dmc 50 (tipo F60)	€ 470,00
- fino a dmc 60 (tipo G70)	€ 530,00
- fino a dmc 70 (tipo H80)	€ 585,00
- oltre a dmc 70 (tipo I90)	€ 700,00
Premio assicurativo annuo anticipato per caveau (Sede Centrale e Fornace Zarattini)	2 per mille del valore dichiarato (per valori dichiarati superiori a € 5.200,00 con un massimo di € 104.800,00)
Premio assicurativo annuo anticipato per armadi corazzati	3,5 per mille del valore dichiarato (per valori dichiarati superiori a € 5.200,00 con un massimo di € 49.800,00)
Spese per apertura contratto	€ 10,00
Spese per ogni accesso	€ 0,00
Spese aggiuntive per apertura contratto per cointestato o mandatario	€ 5,00
Spese invio documento di sintesi	Le spese relative all'invio del documento di sintesi sono applicate per l'importo convenuto sul conto corrente di regolamento

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE

Rimborso spese per apertura forzata ai fini di verifica	€ 100,00 + iva
Rimborso spese per apertura forzata per perdita chiave	€ 100,00 + iva
Rimborso spese per sostituzione serratura / chiave	€ 510,00 + iva

Deve inoltre essere considerato il costo dell'imposta di bollo, tempo per tempo vigente, addebitato all'apertura del contratto.

RECESSO E RECLAMI

Recesso dal contratto

La banca e l'Utente possono recedere dall'accordo, con un preavviso di 15 giorni lavorativi rispetto alla data di efficacia del recesso, dandone comunicazione mediante raccomandata.

La banca avrà la facoltà di risolvere l'accordo con effetto immediato e conseguente interruzione del servizio quando l'utente ritardi per oltre un mese il pagamento del canone o di quanto altro dovuto.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

Il recesso provoca la chiusura del contratto immediatamente.

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della banca, che risponde entro 60 giorni dal ricevimento, per posta ordinaria all'indirizzo "La Cassa di Ravenna S.p.A. – Ufficio Reclami – Piazza G. Garibaldi 6 – 48121 Ravenna", o per posta elettronica a reclami@lacassa.com o tramite pec a reclami@pec.lacassa.com ovvero consegnata allo sportello dove è intrattenuto il rapporto.

In relazione ai servizi di pagamento i tempi massimi di risposta non sono superiori a 15 giornate lavorative dal ricevimento del reclamo.

Se il cliente non è soddisfatto della risposta o non ha ricevuto risposta entro i termini previsti, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- *Arbitro Bancario Finanziario* (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca. Resta fermo diritto del Cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia.

Se il Cliente intenta il procedimento presso l'ABF si intende assolta la condizione di procedibilità prevista dalla normativa. La decisione dell'Arbitro non pregiudica la possibilità per il Cliente di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria.

Ai fini del rispetto degli obblighi di mediazione obbligatoria previsti dal decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28, prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria, quale condizione di procedibilità, il Cliente e la Banca devono tentare il procedimento di mediazione, ricorrendo:

- all'*Organismo di Conciliazione Bancaria* costituito dal Conciliatore BancarioFinanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it, dove è consultabile anche il relativo regolamento) oppure
- ad uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

LEGENDA

Canone

È il corrispettivo che il cliente paga periodicamente alla banca per l'utilizzo dello specifico servizio. Viene di regola addebitato sul conto corrente del cliente. La periodicità del versamento può essere variabile.